

ANNODARSI – 14^a Rapsodia

Il Munch Museet di Oslo mi apre le porte, in questo sabato 4 aprile 2020: girovagare tra i dipinti appesi alle pareti mi dà un senso di accoglienza e di spaesamento insieme.

In una pagina del suo diario l'Artista scrive: "Io vivo tra i morti".

L'eco dei tanti morti e il nome di quelli amati rimbomba nelle orecchie. Un sottofondo acuto. E mi tengo a debita distanza dall'Urlo, estrema sintesi dell'angoscia, dell'incomunicabilità del dolore di ogni tempo.

Taglio ed incollo sul mio foglio: *La madre morta e la bambina*. Rifletto come posso.

La politica dello struzzo è fuori moda. Oggi tutti guardano e credono di vedere. Se vedono, pensano di conoscere.

Nella società dell'immagine, gli occhi sono il senso più accreditato. Io sono quello che vedo, quello che fotografo è mio. Di più, sono se mi fotografo. Ecco un altro selfie!

Non è più lo sguardo – come l'altro mi guarda – che dà forma al mio potenziale?



La piccola Sophie aveva visto la madre sul letto, immobile, come addormentata. Ma se le zie e le cugine singhiozzavano, allora i suoi occhi l'avevano ingannata... Premeva le palme delle mani sulle orecchie per restituire credibilità alla vista, al suo sguardo.

Gli occhi non sono lo specchio dell'anima?

Sophie non vede e non sente, volta le spalle, fa un passo, ondivaga, rimane sul posto.

Vorrebbe chiedere della bambola che la madre le aveva promesso; lei era stata buona e brava per mesi e mesi... ora le era dovuta. Era il suo compleanno!

Zie e cugine continuavano a muoversi nella stanza, come avessero una direzione che le sospingesse, pur restando ferme, imprigionate nella stanza, dove tutto è chiuso a trattenere un simulacro di vita, di umanità intenta...

Stanno forse cercando la mia bambola? Forse la zia chiederà alla mamma dove l'ha nascosta e la cugina si farà dire all'orecchio se e quando andarla a prendere.

Sophie sa contare fino a venti ed è arrivata a diciannove... poi si volterà, qualcosa deve accadere: o la madre si alza - non le ripeteva sempre che era la luce dei suoi occhi? - o la bambola tanto attesa compare. Sophie vede con gli occhi della fede bambina.